

Archivio di Stato di Milano



**PADDR**  
**Acquisto - Mantegazza**  
**(1907)**

Per la richiesta indicare:  
Fondo: Piccoli Acquisti, Doni, Depositi e Rivendicazioni  
Pezzo: numero della busta

# Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (1119 - sec. XX)

*complesso di fondi*

Livello: 1

## **Altre denominazioni:**

*Denominazione in GG II 985 - 987: Acquisti, doni, depositi e rivendicazioni*

**Conservatore:** [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

**Progetto:** [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

**Codice:** ASMI4400

**Consistenza:** bb. 84

**Contenuto:** In questo fondo, denominato Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (PADDR), sono collocati singoli documenti o gruppi di documenti di consistenza modesta (inferiori alle 10 buste), acquistati, ricevuti in dono, deposito o rivendicati dall'ASMI.

Ciascuna scheda descrive un singolo fondo la cui denominazione ricorda la modalità di acquisizione e la provenienza. L'assoluta eterogeneità della documentazione conservata, la natura miscelanea di taluni fondi contenuti, nonché la mancanza di notizie archivistiche e strumenti di corredo, ha reso spesso impossibile l'individuazione certa dei soggetti produttori. Pertanto si è provveduto a collegare i singoli complessi archivistici ai soggetti produttori solo nei casi di attribuzione certa o molto probabile, sebbene parziale rispetto al complesso della documentazione esaminata.

Si segnala che in questo complesso archivistico si trovano atti provenienti dagli scarti effettuati su larghissima scala ai primordi della direzione di Luigi Osio, tra il 1853 e il 1858.

Il PADDR è corredato da un inventario unico che viene costantemente aggiornato. Inoltre taluni fondi compresi nel PADDR sono corredati da inventari specifici, per lo più redatti da personale dell'AS MI al momento dell'acquisizione e indicati nella descrizione dei singoli archivi.

Si ricorda che in alcuni casi sono allegati agli atti le minute dei relativi inventari, che non si è ritenuto opportuno segnalare né conteggiare nella consistenza dei fondi.

Nel corso della revisione operata negli anni 1979 e 1980 in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato, è stata attribuita una nuova numerazione di corda alle buste.

**Storia archivistica:** Nel 1943, in seguito agli eventi bellici, andarono completamente distrutti i seguenti fondi conservati nel PADDR:

- Eredità Aporti (1809 - 1911);
- Archivio privato Carcassola;
- Archivio Castelbarco;
- Dono Istituto geografico militare italiano, comprendente carte geografiche e topografiche del teatro della guerra italiana (1915 - 1918);

- Archivio privato Melzi (1354 - 1795);
- Carte Pollack (sec. XVIII - sec. XIX), comprendente schizzi, studi, bozzetti e disegni architettonici di Leopoldo e Giuseppe, rispettivamente padre e figlio Pollack (sommariamente inventariati).

Diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", risultano gravemente danneggiati, ma non completamente distrutti, i seguenti archivi:

- Dono - Del Mayno (1474 - 1791);
- Dono - Porro (1703 - 1853).

Inoltre nelle descrizioni archivistiche dei singoli fondi sono segnalate ulteriori dispersioni di documenti, rilevate negli anni 1979 - 1980 a seguito di una revisione operata in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato. In particolare, si ricorda la perdita di:

- Dono - Stoppani P.;
- Cessione - Antiquario Radaelli Lorenzo.

Nel 1998, nel corso delle rilevazioni effettuate per il progetto Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, sono state accertate ulteriori dispersioni di materiale, tra cui si segnala quella del Dono - Nicodemi Giorgio, costituito da una pergamena del 9 dicembre 1536.

Si ricorda, infine, il caso di archivi depositati presso il PADDR e successivamente riacquisiti dai legittimi proprietari, tra i quali il Deposito Trecchi (costituito da 16 documenti dal 1453 al 1682, tra cui 14 pergamene), restituito il 6 giugno 1931.

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, le denominazioni dei fondi conservati nel PADDR sono state uniformate, completando ove possibile i nomi dei soggetti venditori, donatori, depositanti, etc., eliminando i titoli e le cariche ridondanti o desuete, e aggiungendo le date di acquisizione per distinguere fondi omonimi.

## **Strumenti di ricerca**

### *Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni*

1981

inventario analitico

Il presente inventario descrive i singoli fondi costituenti il PADDR, in ordine cronologico d'ingresso in AS MI. Nei casi segnalati nei rispettivi fondi, è integrato e rinvia a ulteriori inventari, sia sommari che analitici, intitolati ai complessi archivistici cui si riferiscono. Per quei fondi compresi nel PADDR che non sono dotati di specifici strumenti di corredo, questo inventario offre descrizioni archivistiche sia sommarie che analitiche, subordinate alla natura miscellanea ed eterogenea della documentazione contenuta.

Inventario di sala AD 36 (già n. 99)

## **Compilatori**

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C84/>

# Acquisto - Mantegazza Amos (1907) (1452 aprile 1 - 1510 agosto 19)

Fondo

Livello: 2

## Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 986: Mantegazza

**Produttore fondo:** [Famiglia Bolognini \(sec. XVI - XX?\)](#); [Famiglia Tolentini \(sec. XVI? - ?\)](#)

**Codice:** ASMI4400109

**Consistenza:** doc. 1, pergg. 4 in b. 1 (In GG: fasc. 1)

**Note alla data:** (In GG: 1448 - 1510)

**Contenuto:** Cinque documenti relativi alle famiglie Bolognini e Tolentini, i cui beni erano siti nei territori di Bereguardo, Sant'Angelo Lodigiano e Olevano.

**Storia archivistica:** I documenti furono venduti all'ASMI da Amos Mantegazza nel 1907.

Ad una revisione effettuata nel 1980, risulta mancante l'atto più antico, una donazione di Francesco Sforza del 15 febbraio 1448, descritto in Inventario di sala AD 36/35 al n. 1.

**Informazioni sulla numerazione:** pezzo 26

## Strumenti di ricerca

### Acquisto – Mantegazza

1907

inventario sommario

Inventario di sala AD 36/35 (già n. 601)

## Compilatori

revisione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002CA9/>

ARCHIVIO DI STATO IN MILANO

601

36/35

135



Inventario analitico

Cicquisto Mantegazza

(1811-1897)

1811-1897

R. Archivio di Stato di Milano



Elenco dei documenti acquistati del sig. Anonimo Mantegazza.

1. Donazione del castello e territorio di Bereguardo nel paese fatto da Francesco Sforza a Matteo Altovolo Bolognini il 11 Febbraio 1448; è un originale ben conservato in pergamena minciata con firma per esteso di Francesco Sforza; l'archivio di Stato di Milano non ne possedeva né la minuta né la copia nei registri ducali; d'altra parte è del periodo della Repubblica Ambrosiana, quando lo Sforza era solo capitano generale di Milano, e di tal periodo l'archivio è poverissimo di documenti; l'acquisto fu quindi consigliabile non solo analutamente per il valore intrinseco del documento, ma anche relativamente in riguardo alla scarsità di atti di quell'importantissimo periodo della storia milanese.
2. Donazione fatta dal Duca Francesco Sforza a Giovanni Valentini del luogo di Bereguardo (1452 - 1 aprile). Copia semplice; l'archivio però ne ha parecchie copie, tra cui una nei registri ducali.
3. Sentenza 1462 quinzimo 4 relativa alle roggie Sforza e Donna; riguarda luoghi presso S. Angelo. Originale in pergamena, ben conservato, di cui l'archivio non ha copia; il documento

ha importanza per diritti d'acqua.

4. Privilegio dei Prefetti dell' Annona di Milano a favore del mercato di S. Angelo Lodigiano (1509 del. 1<sup>a</sup>); documento che ha importanza per l'Archivio di Stato perché appartiene al periodo della dominazione francese, di cui non sono numerosi gli atti.
5. Investitura dei Balognini in Olevano (1506 atto del. 24); originale ma di scarsa importanza per l'archivio.
6. Rogito di Francesco Pegni 1510 ag. 19 a proposito di beni dei Balognini in Olevano; di scarsa importanza.

1907 agosto 14.

